

Mentre è in corso (anche se si registra una fase di stallo) il negoziato con i Paesi Mercosur, l'Unione Europea blocca gli acquisti di carni dal Brasile perché non rispondenti agli standard sanitari europei e pericolosi per la salute pubblica. Sulla Gazzetta ufficiale Ue è stato, infatti, pubblicato il provvedimento che vieta l'importazione di carne bovina e di pollame da 20 stabilimenti brasiliani

Da marzo 2017, infatti, la Commissione aveva segnalato la presenza di salmonella in carni di pollo e preparazioni a base di pollame in vari industrie del paese sudamericano e casi di frodi relative alla certificazione di laboratori per carni bovine e preparati di carni. Le autorità competenti del Paese sono state informate, ma i successivi controlli non hanno verificato l'adozione di adeguate misure correttive in Brasile. Per la Ue i prodotti non offrono garanzie sul rispetto dei requisiti richiesti e costituiscono pertanto un rischio per la salute pubblica.

I problemi sanitari rilevati in Brasile dalle istituzioni comunitarie si uniscono alle difficoltà riscontrate dall'Unione europea anche nel quadro dell'accordo commerciale con i Paesi Mercosur.